

Ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto della Scuola elementare italiana - Talijanska osnovna škola „Bernardo Benussi“ Rovigno-Rovinj (Classe: 012-03/19-01/1, Numprot.: 2171-01-18-05-19-1) il Comitato scolastico in data **05 settembre 2019** emana il seguente:

REGOLAMENTO SUI DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Il presente Regolamento degli alunni della Scuola elementare italiana „Bernardo Benussi“ di Rovigno ha la funzione di chiarire i rapporti tra diritti e doveri all'interno della vita scolastica al fine di favorire l'attività didattica e formativa e prevenire disagi, incomprensioni e disagi.

Il Regolamento stabilisce diritti e doveri degli alunni e rispettivamente dei genitori quali tutori, ai fini di migliorare e rendere più funzionale lo svolgimento dell'attività stessa.

Tutti i termini con significato di genere usati nel presente Regolamento vanno interpretati con parità sia al femminile che al maschile.

Art.1.

Ingresso

- I. Gli alunni possono fare il loro ingresso a Scuola a partire dalle 7:30 attesi e accompagnati dall'insegnante di servizio, gli alunni devono essere in aula al suono del campanello delle ore 7:55.
- II. Dopo le ore 8:00 la porta d'entrata della Scuola rimane chiusa.
- III. Al suono del secondo campanello gli alunni devono essere al proprio posto con l'occorrenza pronto per l'inizio della lezione.
- IV. Gli alunni camminano per i corridoi e per le scale sempre a destra.
- V. Gli alunni danno la precedenza agli insegnanti ed alle persone più anziane.
- VI. È vietato entrare o uscire dalla Scuola correndo e gridando.
- VII. Gli eventuali ritardi e le relative giustificazioni vengono annotati nel Registro elettronico. Le giustificazioni per le assenze vanno consegnate entro cinque giorni lavorativi.

Art.2.

Uscite anticipate

- I. Gli alunni possono lasciare la Scuola prima del termine delle lezioni solo eccezionalmente, per gravi e comprovati motivi, previa richiesta del genitore e/o tutore al capoclasse.
- II. In caso d'improvviso malessere l'uscita anticipata potrà essere concessa unicamente alla presenza di un genitore e/o tutore o di un delegato dallo stesso al momento dell'avviso alla famiglia.
- III. In assenza di un genitore o di persona da essi delegata, farà fede la dichiarazione liberatoria firmata in sede di iscrizione, per cui l'alunno, previa telefonata ad uno dei genitori, verrà concessa l'uscita senza accompagnatore.

Art.3.

Assenze

- I. In caso di assenza da scuola dell'alunno, il genitore/tutore è tenuto ad informare tempestivamente la scuola mediante comunicazione orale o scritta al capoclasse o alla segreteria.
- II. Gli alunni hanno l'obbligo di giustificare le assenze ed i ritardi dalle lezioni e dalle altre forme d'attività educativo-istruttiva con il certificato medico o la giustificazione dei genitori, entro cinque giorni dal rientro a Scuola.
- III. La giustificazione scritta del genitore, comprovante l'assenza del figlio per motivi di salute, sarà valida per un massimo di tre giorni lavorativi consecutivi.
- IV. Si ritengono ingiustificate le assenze per le quali al capoclasse non viene fatta pervenire alcuna giustificazione del genitore e/o tutore, medica o rilasciata da altri Enti competenti e controfirmata dai genitori e/o tutori entro cinque giorni lavorativi dal rientro dell' alunno.
- V. Si ritengono assenze giustificate:
 - a. la malattia dell'alunno / certificazione medica o del genitore e/o tutore (massimo tre giorni consecutivi);
 - b. casi di decesso in famiglia, esigenze eccezionali nel salvaguardare i beni della famiglia, problemi nel traffico, calamità naturali, malattia dei membri della famiglia / giustificazione scritta dai genitori;
 - c. partecipazione a gare scolastiche promosse dal Ministero della pubblica istruzione, dalla Città di Rovigno, dalla Comunità degli Italiani di Rovigno, dall'UI, ecc.;
 - d. partecipazione a gare sportive, previa richiesta scritta ed anticipata da parte del club sportivo organizzatore e del genitore e/o tutore;
 - e. partecipazione a manifestazioni ed eventi vari, previa richiesta scritta ed anticipata da parte dell'istituzione organizzatrice controfirmata dal genitore e/o tutore.
- VI. L'alunno può assentarsi dalle lezioni per la partecipazione a competizioni, gare scolastiche e sportive, solamente se nel corso dell'anno scolastico ha mantenuto un contegno scolastico decoroso perché in caso contrario non rappresenterebbe degnamente il buon nome della Scuola. La decisione viene presa dal capoclasse, dall'insegnante di materia e dal direttore. In casi eccezionali sarà richiesto l'avvallo del Consiglio di classe e/o del Collegio dei docenti. L'alunno che è assente dalle lezioni ha l'obbligo di informarsi e recuperare i contenuti svolti durante la sua assenza.
- VII. Si ritiene giustificata anche l'assenza dalle lezioni se richiesta anticipatamente dai genitori e/o tutori per la quale è stato dato il consenso e precisamente:
 - a. Nei casi urgenti in forma orale dall'insegnante per la sua ora di lezione

- b. In forma scritta dal capoclasse fino a tre giorni lavorativi
- c. Dal Direttore fino a sette giorni lavorativi
- d. Dal Collegio dei docenti fino a quindici giorni lavorativi.

Art.4.

Lezioni

- I. Durante le lezioni, gli alunni devono essere in possesso di tutto il materiale occorrente.
- II. Ovunque si svolga l'attività scolastica (aula, laboratori, palestra, teatro, ecc.), il comportamento dell'alunno deve essere educato e corretto in modo da consentire di trarre il massimo profitto dalla lezione stessa.
- III. Durante i riposi brevi, gli alunni devono approfittare del tempo a disposizione per prepararsi all'ora successiva e per l'uso dei servizi.
Eventuali deroghe di questa norma sono stabilite di volta in volta, in base a effettive necessità e su autorizzazione esplicita dei singoli docenti.
- IV. Durante le lezioni è assolutamente proibito mangiare, bere, masticare chewing-gum, usare cellulari o mezzi elettronici ad uso privato.
- V. Si fa presente che ai sensi delle Leggi della Repubblica di Croazia non è permesso effettuare registrazioni, foto e/o riprese non autorizzate. Pertanto, in caso di uso non consentito di cellulari e altri mezzi elettronici, i docenti sono autorizzati a ritirarli e consegnarli al Direttore o a un suo collaboratore.
I genitori potranno ritirare il cellulare presso l'ufficio del Direttore.
Per qualsiasi telefonata urgente ed in caso di necessità, gli alunni potranno usufruire dei telefoni della scuola.
L'uso di cellulari, smart phone, tablet e altri dispositivi elettronici personali sarà consentito solo per uso didattico e sotto la supervisione dell'insegnante di materia o dell'insegnante di sorveglianza.
- VI. Il passaggio degli alunni da uno spazio scolastico all'altro deve avvenire con ordine e in modo consono.
- VII. Al termine delle lezioni gli alunni sono tenuti a lasciare in ordine gli ambienti scolastici.
Gravi o ripetute inosservanze delle suddette trasgressioni dovranno essere prontamente segnalate alla direzione per le opportune sanzioni disciplinari.

Art.5.

Divieto di fumo

- I. Ai sensi della Legge sulla limitazione nell'uso dei prodotti del tabacco (Zakon o ograničavanju uporabe duhanskih i srodnih proizvoda, NN 45/17, 114/18) e successive modifiche ed integrazioni, è vietato fumare in tutti i luoghi pubblici, dunque, in tutti gli ambienti scolastici. È vietato il consumo dei prodotti del tabacco e simili (prodotti a base vegetale, sigarette elettroniche con/senza nicotina, pipe ad acqua e tabacco da masticare).

Art.6.

Intervalli

- I. Durante l'intervallo gli alunni lasciano l'aula dove hanno svolto la lezione.
- II. Durante l'intervallo dedicato alla ricreazione gli alunni escono nel giardino scolastico attraverso l'uscita secondaria e in caso di pioggia rimangono nelle aule.
- III. È assolutamente vietato allontanarsi dall'area scolastica senza permesso.

Art.7.

Mensa scolastica

- I. Ogni alunno è responsabile della pulizia del proprio posto mensa.
- II. Ogni alunno deve riporre i rifiuti negli appositi cestini per il riciclo.
- III. L'alunno di servizio ha il compito di raccogliere e deporre i vassoi e le caraffe.

Art.8.

Servizio in classe

- I. Il capoclasse designa settimanalmente due alunni di servizio.
- II. Gli alunni di servizio in classe devono mantenere in ordine l'aula (pulire la lavagna per l'ora successiva, controllare l'aula dopo l'ultima ora di lezione e segnalare eventuali disordini).
- III. Gli alunni di servizio hanno il compito di ritirare le chiavi in segreteria e di aprire gli armadi con i libri prima dell'inizio delle lezioni e chiuderli alla fine della giornata.

Art.9.

Intolleranze alimentari e altro

- I. Al fine di prevenire eventuali rischi per la salute degli alunni e di fornire una corretta informazione al personale della Scuola, si richiede la certificazione della Struttura Sanitaria Pubblica o del Medico di base, che attesti eventuali intolleranze alimentari, allergie o altre patologie degli alunni.
- II. Nel caso l'alunno sia vegetariano è richiesta la dichiarazione scritta da parte dei genitori e/o tutori al fine di organizzare i pasti durante le escursioni didattiche.
- III. La mensa scolastica non offre menù vegetariani in quanto non contemplato dalla legge.

Art.10.

Disciplina ed eventuali misure pedagogiche

- I. Le misure pedagogiche hanno finalità educativa e tendono a modificare l'atteggiamento negativo degli alunni, a rafforzarne il senso di responsabilità ed a ripristinare forme di comportamento corrette ed appropriate. Le misure pedagogiche devono stimolare i ragazzi ad assumersi le proprie responsabilità e a sviluppare un rapporto positivo nei confronti dell'ambiente e degli obblighi scolastici.
- II. Le misure pedagogiche vengono introdotte in caso di inadempienza ai doveri e agli obblighi scolastici, per comportamenti violenti e scorretti ed altre mancanze disciplinari.

- III. Le misure pedagogiche sono le seguenti:
- a. **Richiamo scritto** emanato dal capoclasse entro e non oltre 15 giorni dal giorno in cui si è venuti a conoscenza del comportamento non adeguato per il quale viene emanata la misura pedagogica;
 - b. **Ammonimento** emanato dal Consiglio di classe entro e non oltre 15 giorni dal giorno in cui si è venuti a conoscenza del comportamento non adeguato per il quale viene emanata la misura pedagogica;
 - c. **Ammonimento severo** emanato dal Collegio dei docenti entro e non oltre 30 giorni dal giorno in cui si è venuti a conoscenza del comportamento non adeguato per il quale viene emanata la misura pedagogica;
 - d. **Trasferimento in un'altra istituzione scolastica** emanato dal Direttore entro e non oltre 60 giorni dal giorno in cui si è venuti a conoscenza del comportamento non adeguato per il quale viene emanata la misura pedagogica.
- IV. La misura pedagogica deve essere emanata entro e non oltre 15 giorni nel caso in cui l'alunno è stato temporaneamente allontanato, mediante un decreto del Direttore, dal processo educativo-istruttivo. Il lasso di tempo durante il quale l'alunno è stato allontanato dal processo educativo-istruttivo non viene considerato come assenza ingiustificata.
- V. Le misure pedagogiche vengono espresse proporzionalmente alla gravità dell'infrazione. A seconda della gravità, le mancanze che determinano l'adozione delle misure educative si distinguono in: **lievi, medio gravi, gravi e particolarmente gravi.**

(1) Sono da ritenersi **mancanze lievi**:

- a. Disturbo nello svolgimento delle lezioni e delle altre forme di lavoro educativo-istruttivo (p.es. creare disordine, fare chiasso, continuare a parlare anche dopo essere stato ripreso dall'insegnante o urlare durante le attività educativo-istruttive);
- b. Imbrattare gli ambienti scolastici interni ed esterni (p.es. gettare rifiuti fuori dagli appositi cestini, ecc.);
- c. Danneggiare gli arredi scolastici o altri luoghi in cui si svolga l'attività educativo-istruttiva provocando danni di lieve entità (p.es. imbrattare le pareti o rigare gli arredi);
- d. Uso non autorizzato delle attrezzature informatiche e comunicative nel corso delle attività educativo-istruttive;
- e. Agevolare o incoraggiare l'introduzione di persone non autorizzate negli ambienti scolastici;
- f. Istigare altri alunni ad adottare comportamenti scorretti;

g. Reiterare azioni di disturbo nei confronti degli alunni o dei lavoratori della scuola o adottare altri comportamenti che possano causare disagio alle persone, anche dopo essere stato già ammonito di non farlo.

h. Ricorrere a fonti di informazione non autorizzate allo scopo di copiare.

(2) Si ritengono **mancanze medio gravi**:

a. Disturbo dell'attività educativo-istruttiva con comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche;

b. Lesione della dignità e del rispetto delle persone tramite atti sprezzanti, offensivi o diffamatori nei confronti degli altri alunni e dei dipendenti della scuola;

c. Introduzione, detenzione di sostanze stupefacenti e/o sigarette (normali e/o elettriche elettroniche) negli ambienti scolastici, o altri luoghi in cui si svolga il processo educativo-istruttivo; (sostanze stupefacenti, prodotti del tabacco e prodotti alcolici);

d. Introduzione o agevolazione dell'introduzione di persone non autorizzate colpevoli di danneggiamento di persone o patrimonio negli ambienti scolastici o altri luoghi in cui si svolga il processo educativo e di apprendimento;

e. Danneggiamento volontario del patrimonio scolastico all'interno della scuola o in altro luogo in cui si svolga il processo educativo-istruttivo;

f. Dissimulazione di forme di comportamento violento;

g. Attacchi fisici, coinvolgimento in risse ed altre azioni che possono mettere in pericolo l'incolumità dello stesso alunno o di altre persone, ma senza gravi conseguenze.

h. Utilizzo ed abuso dei dati riguardanti gli altri alunni contenuti nella documentazione pedagogica;

i. Organizzazione di scommesse o giochi d'azzardo negli ambienti scolastici o altri luoghi in cui si svolga il processo educativo-istruttivo;

l. Appropriazione indebita di proprietà altrui.

(3) Sono considerate **mancanze gravi**:

a. Provocazione o istigazione a comportamenti violenti (p.es. trasmissione di informazioni inesatte che siano motivo di comportamenti violenti, istigare verbalmente prima o durante atti di violenza, riprendere atti di comportamento violento e simili).

b. Comportamenti violenti senza gravi conseguenze.

c. Contraffazione di giustificazioni o materiali d'esame.

d. Utilizzo non autorizzato di dati altrui per accedere alle banche dati elettroniche della scuola, senza apportarvi modifiche.

e. Furto di proprietà altrui.

f. Istigazione all'intolleranza e all'odio.

g. Distruzione di documenti ufficiali della scuola.

- h. Costringere altri alunni ad adottare comportamenti scorretti e atti di ricatto (p.es. estorsione di denaro);
- i. Introduzione di armi e oggetti pericolosi negli ambienti scolastici o altri ambienti in cui si svolge il processo didattico;
- l. Utilizzo di sostanze stupefacenti, prodotti del tabacco e prodotti alcolici negli ambienti scolastici, o altri luoghi in cui si svolge il processo educativo-istruttivo, come pure la presenza negli ambienti scolastici, o altri luoghi in cui si svolge il processo educativo-istruttivo sotto l'influsso di sostanze e prodotti succitati.

(4) Si ritengono **mancanze particolarmente gravi**:

- a. Contraffazione di documenti ufficiali in forma scritta o elettronica.
- b. Divulgazione, su mezzi elettronici o altri mezzi, di materiali lesivi della reputazione, dell'onore e della dignità di altre persone;
- c. Furto aggravato o perpetrato in modo pericoloso e arrogante, forzando, violando o abbattendo ostacoli per raggiungere lo scopo;
- d. Minaccia alla sicurezza e incolumità degli alunni e del personale della scuola, facendo uso di armi o oggetti pericolosi negli ambienti scolastici o altri luoghi adibiti all'attività didattica ed educativa;
- e. Comportamento violento con gravi ripercussioni emotive o fisiche su altre persone.

- VI. Le misure pedagogiche vengono espresse anche in caso di assenza ingiustificata dalle lezioni. Si ritengono ingiustificate le assenze per le quali al capoclasse non viene fatta pervenire alcuna giustificazione medica o rilasciata da altri Enti competenti e controfirmata dai genitori.
- VII. **La misura pedagogica di richiamo scritto** viene espressa dopo due note successive per le mancanze lievi o nei casi in cui l'alunno si sia assentato per oltre lo 0,5% delle ore di insegnamento totali alle quali avrebbe dovuto presenziare nel corso dell'anno scolastico.
- VIII. **La misura educativa di ammonimento** viene espressa per le mancanze medio gravi o nel caso in cui l'alunno si sia assentato per oltre l'1% del totale delle ore di insegnamento alle quali avrebbe dovuto presenziare nel corso dell'anno scolastico.
- IX. **La misura educativa di ammonimento severo** viene espressa per le mancanze gravi e nel caso in cui l'alunno si sia assentato ingiustificatamente per oltre l'1,5% del totale delle ore di lezione alle quali è tenuto a presenziare nel corso dell'anno scolastico.
- X. **La misura educativa di trasferimento in un'altra scuola** viene decretata per le mancanze particolarmente gravi o nel caso che l'alunno si sia assentato ingiustificatamente per oltre il 2% del totale delle ore di lezione alle quali avrebbe dovuto presenziare durante l'anno scolastico.
- XI. All'alunno nei cui confronti è stata già espressa la misura educativa di richiamo e di ammonimento, la stessa misura viene reiterata in caso di mancanza di minore o uguale

entità per la quale non sia stata ancora decretata alcuna misura pedagogica. La stessa misura pedagogica può essere ripetuta al massimo due volte nel corso di un anno scolastico. Nel caso in cui l'alunno continui a tenere un comportamento scorretto, si ricorrerà alla successiva misura educativa di grado più elevato.

- XII. All'alunno nei cui confronti sia già stata espressa una delle misure educative di richiamo e di ammonimento, in caso di reiterazione delle azioni per cui aveva già ricevuto una sanzione educativa, viene decretata la misura educativa di grado successivo.
- XIII. All'alunno nei cui confronti è già stata emanata la misura educativa di ammonimento severo, viene decretata la misura educativa di trasferimento in un'altra scuola in caso di reiterazione di qualsiasi azione scorretta che rientra nelle mancanze gravi o di due episodi di infrazione disciplinare ritenute mancanze lievi e medio gravi.
- XIV. Le misure pedagogiche vengono espresse dagli operatori educativo-istruttivi: insegnanti, collaboratori specializzati e dal direttore.
- XV. Prima di esprimere la misura pedagogica l'alunno deve avere la possibilità di consultarsi con l'operatore educativo-istruttivo e di esporre le proprie ragioni in merito a quanto successo e ai fatti rilevanti ai fini della fondatezza della misura pedagogica. I genitori devono essere informati in merito all'infrazione disciplinare, alle modalità di raccolta delle informazioni ed ai fatti di rilievo che hanno determinato la decisione di esprimere la misura pedagogica.
- XVI. La misura pedagogica può essere attribuita anche senza che l'alunno sia chiamato ad esporre le proprie ragioni, qualora questi non accolga l'invito a farlo da parte del capoclasse o di altra persona autorizzata senza addurre motivi validi.
- XVII. La misura può essere comminata anche senza informare i genitori, come previsto dal comma XIV del presente articolo, qualora questi non si presentino neanche su invito scritto.

Art.11.

Il giudizio sulla condotta

- I. Il voto di condotta, attribuito collegialmente dai membri del Consiglio di classe e/o dal Collegio dei docenti, valuta il comportamento dell'alunno nei confronti della scuola, dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente. Deve tenere conto:
- Del rispetto del regolamento
 - Della qualità della partecipazione alla vita scolastica
 - Del grado di responsabilizzazione nei confronti degli impegni scolastici
 - Dal grado di maturazione nelle relazioni interpersonali

II. La condotta può essere la seguente:

- **Esemplare:** l'alunno è sempre attivo nel processo educativo-istruttivo, sempre responsabile e disponibile alla collaborazione con gli alunni e con gli insegnanti. Assume le proprie responsabilità e corregge subito il proprio comportamento. Rispetta le regole prestabilite, non crea e se possibile risolve le situazioni di conflitto, ha uno sviluppato senso per i rapporti interpersonali, si comporta sempre in modo corretto fuori dalla scuola (escursioni scolastiche, visite, uscite scolastiche, ecc..) e durante le attività extradidattiche rispetta le regole del lavoro di gruppo.
- **Buona:** attivo nel processo educativo-istruttivo, responsabile verso il lavoro, disponibile alla collaborazione con gli alunni e con gli insegnanti. Rispetta le regole prestabilite, cerca di non disturbare gli alunni e gli insegnanti durante il processo educativo-istruttivo, assume le proprie responsabilità e corregge il proprio comportamento se richiamato più volte. Evita situazioni di conflitto. Può aver ricevuto la misura pedagogica di richiamo scritto dopo la quale ha cambiato il proprio comportamento. La condotta buona può essere assegnata ad un alunno al quale è stata emanata la misura pedagogica di ammonimento a condizione che si sia assunto la responsabilità per le proprie azioni e abbia migliorato il proprio comportamento. Non può avere la condotta buona l'alunno al quale è stata emanata la misura pedagogica di ammonimento severo, che non si è assunto la responsabilità per le proprie azioni e non ha migliorato il proprio comportamento.
- **Cattiva:** spesso infrange le norme e le regole scolastiche. È irresponsabile verso il proprio lavoro, non è disponibile alla collaborazione con gli alunni e gli insegnanti. Spesso disturba gli alunni e gli insegnanti durante il processo educativo-istruttivo. Durante l'anno ha ricevuto la misura pedagogica di ammonimento o ammonimento severo, dopo la quale non si è assunto la responsabilità per le proprie azioni e non ha migliorato il proprio comportamento.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA		
1. Rapporto verso il lavoro		
ESEMPLARE Si reputa un comportamento esemplare	BUONO Si reputa un comportamento corretto	CATTIVA Si reputa comportamento scorretto
L'alunno è sempre attivo nel processo educativo-istruttivo. Partecipa attivamente ad ogni	Ha un rapporto responsabile e propositivo verso lo studio, scrive i compiti, partecipa al	Ha un rapporto irresponsabile verso lo studio (non studia, viene sempre

lavoro portandolo a termine (lavoro di gruppo, compiti, ecc.) ed e' sempre preparato per la lezione (occorrente, compiti, ecc.).	lavoro di gruppo, reagisce alle sollecitazioni da parte dell'insegnante ed è pronto al miglioramento.	impreparato, frequentemente senza compiti domestici, non partecipa al lavoro di gruppo).
Frequenta regolarmente le ore di lezione e le attività extradidattiche (un'ora ingiustificata durante tutto l'anno scolastico non verrà presa in considerazione)	Occasionalmente fa ritardo o/e si assenta dalle ore di lezione ingiustificatamente	Si assenta ingiustificatamente dalle ore di lezione e/o fa ritardo alle ore di lezione o agli altri processi educativo-istruttivi
È sempre motivato a conseguire i migliori risultati possibili	Esegue regolarmente i compiti e il lavoro assegnato	Non motivato verso il lavoro, si rifiuta di eseguire il lavoro assegnato
Partecipa attivamente al processo educativo-istruttivo, si annuncia per lo svolgimento di lavori aggiuntivi.	Vuole avere successo ma non si annuncia autonomamente per lo svolgimento di lavori aggiuntivi. Se motivato o sollecitato dall'insegnante li porta a termine.	Rifiuta i lavori aggiuntivi anche se più volte motivato e sollecitato da parte dell'insegnante.
Sempre responsabile verso il lavoro, motiva gli altri alunni ad assumere la propria responsabilità e a rispettare le regole di comportamento in classe.	Assume la responsabilità del proprio lavoro e corregge i propri errori rispettando le regole di comportamento in classe.	Non assume la responsabilità del proprio lavoro e non vuole correggere i propri errori, non rispetta le regole del comportamento in classe.
2. Rapporto verso gli altri alunni		
ESEMPLARE Si reputa un comportamento esemplare	BUONO Si reputa un comportamento corretto	CATTIVA Si reputa comportamento scorretto
Si comporta sempre in modo responsabile verso gli altri alunni creando un'atmosfera positiva in classe	Ha un rapporto responsabile verso gli altri alunni – cerca di non disturbare gli alunni durante i processi educativo-istruttivi	Disturba gli altri alunni durante il processo educativo istruttivo ed è responsabile dell'atmosfera negativa in classe
Aiuta volentieri, rispetta i diritti altrui e accetta la diversità	Aiuta, rispetta i diritti altrui e accetta la diversità con sollecitazioni da parte dell'insegnante	Non aiuta, non rispetta i diritti altrui e non accetta la diversità neanche con sollecitazioni da parte

		dell'insegnante
Si assume le responsabilità delle proprie azioni, ammettendo i propri errori e chiedendo scusa di sua spontanea volontà	Con sollecitazioni da parte dell'insegnante, si assume la responsabilità delle proprie azioni chiedendo scusa	Non accetta la responsabilità per le proprie azioni e non chiede scusa
Evita i conflitti, non è violento verso gli altri e cerca di risolvere in modo positivo i conflitti tra terzi	Evita i conflitti e non è violento verso gli altri	Spesso provoca conflitti e/o riflette un comportamento aggressivo nei confronti dei compagni
Reagisce ai conflitti in modo adeguato prendendo sempre in considerazione i diritti e doveri degli alunni	Cerca di reagire ai conflitti in modo adeguato, è cosciente delle proprie azioni e si assume le proprie responsabilità	Non risolve i conflitti in modo adeguato, ha un comportamento aggressivo verso gli altri alunni e sollecita gli altri a fare lo stesso
Comunica in modo propositivo dimostrando comprensione e rispetto	Comunica in modo adeguato	Comunica in modo inadeguato

3. Rapporto verso gli insegnanti e gli altri dipendenti scolastici		
ESEMPLARE Si reputa un comportamento esemplare	BUONO Si reputa un comportamento corretto	CATTIVA Si reputa comportamento scorretto
Ascolta sempre l'insegnante durante le ore di lezione, partecipa attivamente al lavoro educativo-istruttivo, si dimostra maturo nelle proprie riflessioni	Non disturba gli insegnanti durante il processo educativo-istruttivo e durante le altre forme di lavoro	Disturba gli insegnanti durante il processo educativo-istruttivo e durante le altre forme di lavoro
Ascolta e rispetta sempre gli insegnanti e gli altri dipendenti scolastici	Ascolta quasi sempre in modo attivo gli insegnanti e gli altri dipendenti scolastici	Non rispetta gli insegnanti e gli altri dipendenti scolastici e si rifiuta di portare a termine i compiti assegnati.
Non mette a rischio l'incolumità degli alunni, degli insegnanti e degli altri dipendenti scolastici, e inoltre reagisce positivamente nei casi di pericolo.	L'alunno non mette a rischio l'incolumità degli altri alunni, insegnanti e dipendenti scolastici.	Mette a repentaglio l'incolumità degli insegnanti e degli altri dipendenti scolastici.

4. Rapporto verso la proprietà della scuola, verso la proprietà privata degli alunni, verso l'ambiente e la salvaguardia della salute		
ESEMPLARE Si reputa un comportamento esemplare	BUONO Si reputa un comportamento corretto	CATTIVA Si reputa comportamento scorretto
Si comporta sempre in modo corretto sia verso le proprietà degli alunni che quelle della scuola.	Generalmente si comporta in modo corretto in tutte le occasioni, raramente ha un'atteggiamento scorretto.	Infrange le norme di vita scolastica
Ha sviluppato un'ottima coscienza scolastica, sociale e/o ecologica, ed è da esempio agli altri alunni.	Ha sviluppato una buona coscienza scolastica, sociale e/o ecologica, ed è pronto a cambiare se richiamato.	Non ha sviluppato una coscienza sociale e/o ecologica e anche con sollecitazioni da parte degli insegnanti non cambia il proprio comportamento
Sta attento alla proprietà propria ed altrui. In caso di danni reagisce propositivamente.	L'alunno non danneggia, falsifica e/o partecipa alla falsificazione della documentazione pedagogica.	L'alunno danneggia, falsifica e/o partecipa alla falsificazione della documentazione pedagogica
L'alunno si prende sempre cura dell'ordine nell'ambiente scolastico	L'alunno rispetta l'ordine dell'ambiente scolastico	Mette a repentaglio la proprietà privata della scuola
A scuola viene sempre ordinato e con un abbigliamento adeguato.	Generalmente viene a scuola con un abbigliamento adeguato.	A scuola viene disordinato e con un abbigliamento inadeguato
Rispetta sempre il divieto di consumo di alcolici e altre sostanze nocive per la salute sia negli ambienti scolastici che durante tutte le attività extradidattiche (escursioni, lavoro sul campo...)	Di regola rispetta il divieto di consumo di alcolici e altre sostanze nocive per la salute, sia negli ambienti scolastici che durante tutte le attività extradidattiche (escursioni, lavoro sul campo...)	Non rispetta il divieto di consumo di alcolici e altre sostanze nocive per la salute sia negli ambienti scolastici che durante tutte le attività extradidattiche (escursioni, lavoro sul campo...)

Art.12.

Norme di vita scolastica

- I. La Scuola non risponde di eventuali furti di denaro o di oggetti personali, compreso il materiale scolastico, lasciati incustoditi o dimenticati. Ogni alunno è pertanto tenuto a custodire quanto di sua appartenenza.

- II. Durante l'intervallo e la ricreazione gli alunni della Scuola non possono aggirarsi o sostare nei corridoi e nelle aule.
- III. È tassativamente vietato sporgersi dalle finestre.
- IV. A tutti è assolutamente vietato fumare nell'ambito della Scuola.
- V. Gli alunni hanno l'obbligo di aver cura e rispetto degli ambienti della Scuola ed in particolare delle aule. I danni prodotti nel corso dell'attività didattica degli alunni e rilevati dai docenti e/o dai collaboratori scolastici saranno posti, previo accertamento delle responsabilità, a carico di coloro che li hanno provocato. Specificatamente sono tenuti al risarcimento del danno:
 - a. L'alunno o gli alunni che vengono riconosciuti responsabili della sottrazione degli arredi e/o dei danni ai locali, agli arredi e alle attrezzature.
 - b. L'intera classe, come gruppo sociale, relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica, qualora non venga individuato l'alunno (o gli alunni) responsabili.
 - c. Tutti coloro che in quel giorno abbiano utilizzato i locali, gli arredi, le attrezzature nel caso in cui la sottrazione o il danno non possono essere riferiti specificatamente ad un diretto responsabile.
- VI. Nelle aule del doposcuola sono richiesti: silenzio, disciplina, possesso dell'occorrente e buona educazione.
- VII. Gli alunni non devono entrare negli ambienti dell'amministrazione senza permesso.
- VIII. Gli alunni devono attenersi ai vari regolamenti specifici riguardanti la palestra, la biblioteca e tutti gli altri ambienti scolastici.
- IX. Nel refettorio si richiede un comportamento educato come si esige in famiglia e nella società.

Art.13.

Atteggiamento generale, cura della persona, delle aule e dei laboratori

- I. Educazione, cortesia, autocontrollo, linguaggio adeguato, cura della persona sono caratteristiche fondamentali dell'alunno della scuola.
- II. Si richiede pertanto un abbigliamento adeguato all'età e ad un ambiente di lavoro e di studio serio. Nel rispetto dell'Istituzione scolastica non è consentito l'uso di un abbigliamento poco consono: non saranno ammessi in classe alunni con pantaloncini corti, gonne sopra il ginocchio, pantaloni strappati e semitrasparenti, canotte e magliette strappate e/o semitrasparenti e corte in vita; così pure non sono consentiti lo smalto per le unghie, il trucco ed i capelli tinti in colori sgargianti. Nel caso l'alunno si presenti con abbigliamento inadeguato e/o trucco il genitore verrà invitato a provvedere.

Art.14.

Viaggi d'istruzione ed escursioni

- I. La Scuola considera le visite guidate e i viaggi di istruzione come un'occasione di ampliamento delle conoscenze, di educazione al gusto della natura e dell'arte e di

formazione e socializzazione. La Scuola appoggia queste iniziative anche dal punto di vista finanziario in base alle possibilità.

II. Partecipazione:

- a. Le visite e i viaggi d'istruzione rientrano nella programmazione didattica e rispondono ad esigenze di approfondimento di taluni aspetti culturali, di informazione e di socializzazione, di conseguenza la partecipazione degli alunni al di fuori di cause di forza maggiore che la impediscono e documentate dai genitori, è considerata naturale e necessaria, perché costituisce parte integrante delle attività didattiche programmate. In ogni caso, gli alunni che non partecipassero al viaggio d'istruzione sono tenuti alla frequenza scolastica regolare.
- b. Gli alunni che dimostreranno un comportamento scorretto durante tutto l'anno scolastico, sia durante i viaggi d'istruzione già effettuati, sia in altre situazioni di vita scolastica, potranno essere esclusi da iniziative analoghe dopo attento esame da parte del Consiglio di classe e del Collegio dei docenti.

III. Comportamento:

- a. Il comportamento degli alunni deve essere adeguato allo svolgimento dell'attività in funzione dello scopo per cui è stata promossa, quindi saranno richieste puntualità, attenzione e collaborazione.
- b. Gli alunni devono sviluppare la consapevolezza che il comportamento di ognuno comporta conseguenze sulla valutazione e sul buon nome di tutta la Scuola e delle famiglie stesse.
- c. Il comportamento nei luoghi pubblici e di servizio (hotel, ostelli, ristoranti, mezzi di trasporto) deve essere improntato alla massima responsabilità al fine di prevenire fastidi e danni a cose e persone.
- d. I docenti responsabili prenderanno le misure necessarie, ed anche le sanzioni adeguate per il corretto svolgimento delle attività in armonia con la Scuola e con le famiglie.
- e. Il risarcimento di eventuali danni provocati a terzi o a cose verrà accreditato alle famiglie dei responsabili del danno in questione.

Art.15.

Nel caso in cui gli alunni, in accordo con i propri genitori, si vogliano ritirare per l'anno scolastico successivo dagli opzionali offerti dalla scuola (informatica, tedesco e religione cattolica) possono farlo inoltrando una richiesta scritta alla Scuola entro e non oltre il 30 giugno dell'anno scolastico corrente.

Art.16.

Nel caso non ci si attenga alle regole scolastiche, la Scuola metterà in pratica, alla lettera, tutte le misure pedagogiche previste dalla Legge e dai vari Atti normativi.

Art.17.

Il capoclasse ha il dovere di informare gli alunni e i genitori/tutori sulle disposizioni di questo Regolamento.

Art.18.

Il presente Regolamento sui diritti e doveri degli alunni sostituisce il Regolamento sui diritti e doveri degli alunni emanato il 29 settembre 2015 (Classe: 602-02/15-01/20, Num.Prot: 2171-01-18-01-05-1).

Il Regolamento viene affisso sulla bacheca della Scuola il giorno 06 settembre 2019 ed entra in vigore il giorno dell'affissione.

Il Presidente del Comitato Scolastico:
Luciano Sugar

La direttrice:
Tiziana Zovich – Stanić mag. psych.

Classe: 012-03/19-02/3
N.Prott.:2171-01-18-05-19-1